

Provincia di Biella

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua ad uso Produzione Beni e Servizi dal Rio Nosetto e dal Rio Bastia, in Comune di Trivero, assentita al Lanificio Egidio Ferla SpA con D.D. n° 325 del 17.03.2016. PRATICA PROVINCIALE n° 418BI.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 325 del 17.03.2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DETERMINA

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 7 gennaio 2016 dalla Sig.ra Simonetta FERLA in qualità di Amministratore Delegato del Lanificio Egidio Ferla Spa”, relativo alle derivazioni d’acqua pubblica in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell’Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza comporterà l’applicazione dei provvedimenti previsti dall’art. 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., fatta salva ogni sanzione di legge. Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell’acqua, alla società Lanificio Egidio Ferla Spa (omissis), con sede in Trivero, via Polto, n° 13, il rinnovo di cui agli articoli 30 e 34 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii. della concessione in precedenza accordata con D.P.G.R. 23 aprile 1980 n° 2.894; con D.P.G.R. 16 marzo 1990 n° 1.929 e con D.D. 7 agosto 2006 n° 2.954, per poter continuare a derivare sia dal rio Nosetto o Fango, che dal rio Bastia, in Comune di Trivero, una portata massima istantanea complessiva di litri al secondo 10 ed un volume massimo annuo di metri cubi 300.000, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 10 d’acqua superficiale pubblica ad uso produzione di beni e servizi (attività di processo a carattere tessile) ed in misura non apprezzabile civile (costituzione ed integrazione scorte antincendio, alimentazione servizi igienico-sanitari, ecc.); Di accordare il rinnovo della concessione di che trattasi a decorrere dal 30 maggio 2015, giorno successivo a quello di scadenza della precedente concessione assentita con D.D. 7 agosto 2006 n° 2.954, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis).

Il Dirigente

Dr. Davide ZANINO

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.639 di Rep. del 07 gennaio 2016

ART. – 9 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA’ SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Il titolare della concessione si impegna a sospendere l’esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l’uso dell’acqua. Tali sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune di TRIVERO, entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell’acqua. Il concessionario dovrà installare capisaldi irremovibili, eventualmente anche materializzati da cippi in pietra o calcestruzzo con soprastante piastra in ferro riportante incisa la quota assoluta sul livello del mare, in prossimità dei punti di presa e rilascio descritti negli stati di consistenza di cui all’articolo 4 del presente disciplinare, in posizione sicura e con adeguata visuale, al fine di verificare anche periodicamente la quota d’imposta dei rispettivi manufatti. Dell’avvenuta individuazione o posa dovrà esserne data opportuna comunicazione all’Autorità concedente allegando opportuna cartografia su base regionale e catastale atta ad ubicare e caratterizzare tali manufatti. Detti capisaldi non potranno essere tolti ed in alcun modo modificati dal titolare della derivazione, che sarà, in ogni caso, ritenuto responsabile di qualunque manomissione sino a prova contraria e fintanto che non dimostri di avere notificato all’Amministrazione Provinciale di Biella, con la massima tempestività, la comunicazione dell’avvenuto danneggiamento. La successiva ricostruzione sarà effettuata sotto il controllo dell’Amministrazione concedente. Il concessionario è tenuto ad mantenere a propria cura e spese presso la struttura esterna dell’opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la

targa con il codice identificativo dell'opera. Il titolare ha l'obbligo di utilizzare il codice univoco assegnato nei rapporti con la pubblica amministrazione. Il titolare dell'opera di captazione è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile; in caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione alla Autorità concedente. Qualora le condizioni del presente disciplinare non vengano, in tutto od in parte, osservate potrà essere dichiarata la decadenza della concessione, restando salva ed impregiudicata ogni altra sanzione di legge. (omissis).

Il Responsabile del Servizio
Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche
Dr. Graziano STEVANIN